



#honkforhope
Mittwoch, 20. Mai 2020

City Tours GmbH | Rosaliagasse 19/6, A-1120 Wien | Geschäftsführer: Alexander Ehrlich

Petizione internazionale di imprese di bus turistici, agenzie noleggio bus, associazioni e tour operator lavorando con bus turistici in tutta l'Europa

L'Europa e il mondo intero stanno attraversando una crisi di dimensione storica. **Il settore dei bus turistici è particolarmente colpito** - altrettanto grave come per esempio le compagnie aeree che attualmente hanno una grande presenza nei media.

Rispetto alle compagnie aeree il nostro settore però è strutturato in unità più piccole e meno organizzato su livello internazionale. Quindi non siamo così visibili come gli altri, anche se ci sono almeno così tanti posti di lavoro ed esistenze a rischio. Essendo l'agenzia mediatrice noleggio bus principale in Europa abbiamo perciò iniziato una cooperazione paneuropea di imprese di bus turistici, agenzie noleggio autobus, tour operator e associazioni bus provenienti da diversi paesi dell'Unione Europea e oltre: **#honkforhope**

Questa rete cresce di giorno in giorno, ma il problema si presenta ovunque nella stessa maniera: **le imprese di autobus hanno bisogno di più attenzione e aiuto pubblico di quello che ottengono attualmente. Sono in grave pericolo e gli aiuti pubblici in questo momento disponibili non sono sufficienti per garantirne la sopravvivenza.** Su questo sfondo facciamo la seguente dichiarazione:

- 1) La salute e la sicurezza della popolazione hanno la priorità. Supportiamo pienamente le misure nazionali e paneuropee contro la diffusione di COVID-19.
- 2) Siamo consapevoli di avere responsabilità nei confronti dei nostri passeggeri e dei nostri autisti. Inutile dire che verso entrambi vogliamo offrire il massimo standard di sicurezza igienico possibile.

Tuttavia vogliamo far notare pubblicamente quanto segue:

- A) I viaggi in autobus **erano il primo settore economico ad essere colpito dalla crisi**. Già a dicembre del 2019 iniziò un'ondata di annullamenti da parte di clienti asiatici. E saremo tra gli ultimi settori in grado di tornare alla loro normalità professionale - nel senso di frontiere aperte e libertà di viaggio internazionale in grandi gruppi di persone sedute strettamente insieme.
- B) A differenza di altri settori, aziende di bus turistici e tour operator in tanti casi hanno dovuto rimborsare gli acconti già ricevuti ai clienti. Così non abbiamo solo perso i nostri affari correnti, ma anche introiti da prima di Corona. In più abbiamo perso spesso anche acconti già inviati a hotel, ristoranti e altri fornitori di servizi turistici senza un rimborso. **Siamo finiti così finanziariamente tra i mulini.**
- C) I programmi di aiuti di Stato già in atto in alcuni paesi sono fantastici, ma non risolvono il nostro problema. Un **credito** sostenuto dallo stato che dovremo rimborsare in seguito **rimanda semplicemente il problema**. Non possiamo recuperare gli affari persi perché anche dopo la crisi un autobus non può viaggiare 60 giorni al mese.
- D) Ciò minaccia non solo la sopravvivenza di alcune aziende, ma l'intero nostro settore. Un settore che in gran parte è costituito da aziende familiari di più generazioni e quindi non si tratta solo di perdere un lavoro, ma l'opera di tutta una vita.
- E) Il nostro settore è una parte importante dell'economia europea. Trasportiamo milioni di turisti - molti dei quali provenienti anche dal di fuori dell'UE - attraverso tutto il continente, dove spendono poi soldi in hotel, ristoranti, negozi, musei, eventi, fiere e congressi. L'eliminazione del nostro settore avrebbe **un effetto domino sulle economie europee.**
- F) Secondo un recente sondaggio condotto tra i suoi membri dall'associazione tedesca di aziende del settore, BDO, il 90% di loro possono economicamente sopravvivere solo più poche settimane. In altri paesi la situazione non è molto diversa; anzi, anche peggio.

- G) Anche se le restrizioni fossero immediatamente revocate, non potremmo semplicemente aprire le porte e guadagnare, come può farlo un'azienda commerciale. Avremo bisogno di tempo per scegliere le nostre destinazioni di viaggio, per organizzare itinerari, per prenotare servizi turistici, per fare pubblicità per i nostri viaggi in cataloghi e siti internet, per consigliare i nostri clienti, per vendere i nostri prodotti e per emettere tutti i documenti necessari.
- H) Al momento non possiamo nemmeno prepararci a questo "start-up" perché non sappiamo quando e a dove viaggiare sarà di nuovo concesso. **Non abbiamo prospettive o tabella di marcia** per riprendere il nostro lavoro e per eventuali restrizioni o condizioni che potrebbero essere richieste. Non sappiamo nemmeno se viaggi come prima saranno mai più possibili. Di conseguenza non possiamo eseguire una pianificazione finanziaria rilevante.
- I) Molti di noi - anche le aziende più sane - stanno valutando una liquidazione ordinata e la chiusura della loro attività finché è ancora possibile, per non rischiare un fallimento. Ma questo mette in pericolo molti lavori: quello dei nostri autisti, dei nostri tecnici, dei nostri impiegati in ufficio. **Sono a rischio centinaia di migliaia di posti di lavoro in Europa.**

PERTANTO CHIEDIAMO AIUTO AI DECISORI POLITICI EUROPEI.

Tramite misure su misura per la nostra situazione particolarmente difficile. Nell'interesse dell'economia europea, dei nostri dipendenti e dei nostri passeggeri.

Quello che ci serve per far sopravvivere il nostro settore (in Germania):

1) Rilancio del traffico turistico!

Per far sopravvivere il turismo abbiamo bisogno di un'apertura completa del traffico turistico a partire dal 28.05.2020. Per evitare il contagio i passeggeri all'interno dei pullman porteranno delle mascherine per la protezione del naso e della bocca. I servizi igienici all'interno degli autobus rimarranno chiusi.

La salita e la discesa su e dall'autobus verranno eseguite in maniera ordinata e con istruzioni da parte del personale del bus. Alla salita le mani saranno disinfettate. Dopo ogni viaggio anche l'interno del pullman viene completamente disinfettato, in particolare braccioli, maniglie e poggiatesta. Molti paesi hanno già allentato le loro restrizioni, anche nei mezzi di trasporto pubblico e nel turismo.

2) Compensazione per la perdita del guadagno!

Presupposto che il traffico turistico ripartirà il 28/05 senza restrizioni, contando dal 13/03 abbiamo una perdita di guadagno totale di 76 giorni. Con circa 20.000 pullman (in Germania) e costi di 300,00 EUR al giorno ci risulta un bisogno finanziario di 456 milioni di EUR per compensare e rilanciare le nostre imprese!

3) Assicurare liquidità!

Anche nella fase iniziale di ripresa turistica le nostre aziende avranno difficoltà di liquidità. Per questo motivo le aziende con inizio d'attività entro il 13/03/2020 avranno bisogno di accedere a dei crediti con una garanzia dello stato del 100%. La base del credito dovrebbe essere il fatturato totale degli ultimi 3 mesi. Aziende che sono state fondate più tardi dovranno essere aiutate in base ad un'accurata stima dell'attività aziendale.

L'approvazione e l'erogazione dei crediti avverranno in modo non burocratico e saranno garantiti nel giro di 15 giorni dalla presentazione della domanda. Le banche saranno obbligate ad eseguire l'erogazione tramite lo stato. Solo in questa maniera le aziende avranno la sicurezza necessaria per poter ripartire.

Confidiamo che Voi, come nostri rappresentanti nel governo, non ci trascurate e che ci aiutate in un modo che ci permetta a sopravvivere economicamente la pandemia. Grazie per la Vostra attenzione.

Mag. Alexander Ehrlich
GF City Tours Gruppe
europe-buses.com

Joachim Jumpertz
GF Mietomnibusse GmbH
matchbus.tours

Andreas Bering
GF OVZ Heidelberg GmbH
ovz.de